

LAVORATORI CROATI: REGIME TRANSITORIO

Il Ministero dell'Interno e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali hanno emanato la circolare congiunta del 2 luglio 2013, con la quale viene regolamentato l'accesso al mercato del lavoro nell'U.E. dei cittadini provenienti dalla Croazia.

In relazione all'avvenuto ingresso dal 1° luglio 2013 della Croazia nell'Unione Europea, è previsto un regime transitorio di durata biennale, prima di liberalizzare completamente l'accesso al lavoro subordinato.

Rimane privo di ogni limitazione il lavoro autonomo e le seguenti categorie previste nel Testo Unico dell'Immigrazione (D. Lgs. n. 286/1998):

- art. 27, comma 1 (ad eccezione delle lettere g) e i) (1);
- art. 27-ter (ricercatori);
- art. 27-quater (lavoratori altamente qualificati che possono ottenere la carta blu UE);
- art. 24 (lavoratori stagionali, ivi compresi coloro che dimostrino di essere venuti in Italia almeno 2 anni di seguito per prestare lavoro stagionale);
- lavoratori domestici.

La circolare precisa inoltre che le restrizioni non saranno applicabili qualora i cittadini croati risultino occupati, alla data del 1° luglio 2013, per un periodo non inferiore a 12 mesi.

La circolare congiunta è consultabile nel sito del Ministero del Lavoro all'indirizzo:

http://www.lavoro.gov.it/Strumenti/normativa/Documents/2013/20130702_Circ.pdf

(1) La circolare precisa che tale liberalizzazione non trova però applicazione nei confronti dei lavoratori specializzati distaccati in Italia (art. 27 lett. G) e dei lavoratori trasferiti nell'ambito di un contratto di appalto (art. 27 lett. I). In questi due casi, continua ad essere necessaria la richiesta di nulla osta al lavoro, la quale, nelle more dell'adozione di un'apposita procedura, corredata da specifica modulistica, potrà essere inoltrata allo Sportello Unico, con le consuete modalità informatiche, utilizzando la modulistica già in uso (Mod. L e Mod. M) disponibile sul sito del Ministero dell'Interno (<https://nullaostalavoro.interno.it>). L'istruttoria della pratica seguirà comunque una procedura semplificata e non sarà necessario procedere alla sottoscrizione del contratto di soggiorno.

Per qualsiasi ulteriore informazione preghiamo di rivolgersi all'Ufficio Sindacale di Apindustria Brescia – Tel. 030 23076 – Fax. 030 23076160 – sindacale@apindustria.bs.it.

Brescia, 19 luglio 2013